

ARIANNA SARTORI

ARTE & OBJECT DESIGN

Via Cappello, 17 - 46100 MANTOVA - Tel. 0376.324260 - info@ariannasartori.191.it

MARIA GRAZIA BELLINI

Memorie urbane

Selezione

4 – 16 ottobre 2014

Nome della Galleria: **Galleria "Arianna Sartori"**

Indirizzo: **Mantova - via Cappello, 17 - tel. 0376.324260**

Titolo della mostra: **Maria Grazia Bellini. Memorie urbane. Selezione**

Date: **dal 4 al 16 ottobre 2014**

Inaugurazione: **Sabato 4 ottobre, ore 17.30**

Orario di apertura: **dal lunedì al sabato 10.00-12.30 / 16.00-19.30. Chiuso festivi**

La **Galleria Arianna Sartori di Mantova**, in via Cappello 17, presenta la personale dell'artista **Maria Grazia Bellini** intitolata **"Memorie urbane. Selezione"**.

La mostra sarà inaugurata **Sabato 4 ottobre alle ore 17.30** alla presenza dell'artista.

La mostra rimarrà aperta al pubblico **fino al prossimo 16 ottobre 2014** con orario dal lunedì al sabato 10.00-12.30 e 16.00-19.30, chiuso festivi.

Maria Grazia Bellini. Muri di perdute stagioni

Una ricerca tutta dedicata ai muri

Sono interni e pareti di manifatture d'archeologia industriale, di garage, sotterranei, vani di scale, ma anche scorci d'esterni, facciate, cancellate, ballatoi e balconi d'edifici di città mediterranee, dalla Puglia al Portogallo. L'autrice, specializzata dopo l'Accademia di restauro a Firenze in maioliche antiche e in pittura su ceramica nel solco della tradizione, prima di volgersi alla pittura, mira a recuperare un punto di vista sul mondo guardando agli oggetti e ai luoghi più comuni, per coglierne minuscole bizzarrie, trasalimenti e misteri latenti. Ritrova nei luoghi apparentemente disabitati, inerti, non solo la fatiscenza, ma un flusso palpitante di nostalgia: perciò "descrive" gli spazi cercando di stringerli nella rivelazione improvvisa d'una macchia, d'una colata, d'una pasta o di un guizzo di luce.

Sui muri di Bellini ci passa accanto- e ci sfugge- un'esistenza regolata da illusioni e disillusioni. Nel trasalimento di luci improvvise ed ombre è erosa la plasticità delle cose, come scossa da un ultimo flebile sussulto di vita, ma anche spossate ella consunzione.

Tutto ha il ritmo di una stagione andata. E, come un sogno, cerca di restituire, per evocazione, il senso intimo di una nostalgia o solitudine esistenziale. Una pittura a mezzo tra fisicità e vuoto, dove però anche il vuoto spaziale è carico di domestichezza quotidiana, nel colore che condensa l'emozione pittorica, nella pittura di spugnature, macchie, grattature.

Il velo del tempo avvolge interni domestici, magazzini, case nella teatralità illusiva di una luce che magari guizza improvvisa ma poi cerca di ammorbidirsi, di sciogliersi per scivolare quieta – come fosse un impercettibile movimento di macchina da presa – dentro un deposito della memoria, di desideri e fughe che –forse- non si avverano mai, scritti su quei muri scrostati e macchiati.

Mauro Corradini

Maria Grazia Bellini nasce a Brescia nel 1958. Ha frequentato il Liceo Artistico "Vincenzo Foppa" seguendo i corsi dei professori Tinelli e Petrò. Ha poi approfondito i suoi studi frequentando L'Accademia di restauro a Firenze, specializzandosi nel settore delle maioliche antiche. Nei primi anni '80 ha insegnato decorazione di ceramica all'Associazione Artisti Bresciani. Successivamente ha lavorato come restauratrice di maioliche fino all'anno 2000. Nei primi anni '90, coinvolta dal professor Tinelli, ha insegnato pittura nel carcere femminile di Verzano (Bs). Nel 2012, affascinata dalla tecnica ceramica giapponese Raku, ne ha seguito un corso. È dal 2000 che si dedica alla pittura, prediligendo inizialmente studi dal vero. I muri sono poi diventati protagonisti della ricerca più recente della pittrice. Luoghi abbandonati da anni, appartati e remoti, a volte antiche dimore con segni di antica grandezza, a volte capannoni, che hanno attraversato funzioni, con tracce, dispersioni, segni ancora ben leggibili: è un mondo poetico particolare, che utilizza le capacità di un mestiere acquisito (il restauro) per trascrivere uno spazio privato, poetico.

Ha presentato le sue opere nell'ambito di esposizioni personali e collettive, tra le quali:

2003 - Museo Mille Miglia, Brescia, collettiva. Galleria Bottega Alta, Rezzato (Bs), "Suggerzioni Parallele" con Tita Secchi Villa. 2004 - Banca Anton Veneta, Roncadelle (Bs), "Arte in Banca". 2006 - Piccola Galleria Ucai, Brescia, "Suggerzioni Parallele 2" con Tita Secchi Villa. 2007 - Circolo Culturale Manzoni, Boario Terme (Bs), con Tita Secchi Villa. 2008 - Galleria AAB, Brescia, "Muri" personale. 2009 - Museo Santa Giulia, Brescia, "I Love Beauty", collettiva. Chiesa Cristo Re, Brescia, collettiva. 2010 - Galleria Rialto Leaving, Palma di Maiorca (Spagna), "Tempus Fugit", personale. 2012 - Albergo Vittoria (Brescia), "Kaleidonne", collettiva. 2013 - Chiesa S. Antonio, Breno (Bs), collettiva. 2014 - Galleria Arianna Sartori, Mantova, personale.

Sulla sua attività hanno scritto: Giovanna Galli, Fausto Lorenzi, Rosa Roselli, Mauro Corradini, Jervèe.